



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese

16 DIC 2021

Prot. N. 14665 del _____

A tutti di dipendenti dell'ARSAC

CIRCOLARE N. 37/2021

Oggetto: Codice di Comportamento dei Dipendenti ARSAC

Com'è noto, il codice di comportamento adottato dall'Azienda definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Detto codice, pertanto, sancisce i doveri a cui ogni dipendente deve adempiere, tenendo presente che, per effetto della legge 6 novembre 2012, n. 190, la violazione del Codice di comportamento può essere causa di illecito disciplinare e perfino di licenziamento.

Tuttavia, non va sottovalutato che i dipendenti godono anche di diritti, i quali sono strettamente connessi al rispetto del Codice di Comportamento e, anzi, ne costituiscono fondamentale premessa. Tra questi diritti, si evidenzia la tutela della dignità e dell'etica di ogni singolo dipendente, di cui l'Amministrazione dell'ARSAC deve farsi carico.

In particolare, L'Amministrazione deve garantire ad ogni dipendente il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole e discriminazioni di genere, anche in via indiretta. Deve adottare, pertanto, le iniziative volte a favorire un maggiore rispetto reciproco dell'inviolabilità della persona, attraverso la formazione, l'informazione e la prevenzione.

Tutte le lavoratrici ed i lavoratori hanno diritto ad un ambiente di lavoro sicuro e confortevole, sereno e favorevole alle relazioni interpersonali, su un piano di eguaglianza, reciproca correttezza e rispetto delle libertà e della dignità della persona.

L'Amministrazione riconosce che il benessere psicofisico, la serenità psicologica nei luoghi di lavoro e gli aspetti emotivi e motivazionali delle attività lavorative sono fattori strategici sia per l'organizzazione che per la gestione delle risorse umane, anche per la diretta ricaduta che tali aspetti hanno sulla qualità delle prestazioni e delle relazioni con gli utenti.

Il mobbing, le molestie ed ogni altra forma di discriminazione - che tendano ad emarginare la persona per motivi culturali, politici, sindacali, religiosi, etnici, di provenienza territoriale, di orientamento sessuale o di altro genere - sono inammissibili e ledono la dignità di coloro che li subiscono, compromettendone la salute, la fiducia, il morale, la motivazione al lavoro, incidendo, inoltre, negativamente sulla prestazione di lavoro e sul clima organizzativo.

L'Amministrazione, pertanto, dovrà assicurare l'adozione di misure diversificate, tempestive e imparziali, volte a garantire al dipendente che sia oggetto di mobbing, di molestie e che sia esposto a comportamenti indesiderati o, comunque, discriminatori, l'interruzione della condotta molesta.

Ciò premesso, nelle more di un prossimo aggiornamento del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'ARSAC che tenga conto dei principi sopra enunciati, si richiama alla puntuale osservanza delle norme attualmente in esso contenute, quale mezzo imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi che questa Azienda si prefigge sul piano dell'efficienza lavorativa e del benessere dei propri dipendenti.

Il responsabile P.O. Adempimenti
Amministrativi della Direzione (PTPCT)
(Dr Giovanni Maiorca)

Il Dirigente Settore Amministrativo
(Dr Antonio Leuzzi)